REGIONE DEL VENETO

L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Collegato alla legge di stabilità regionale 2022

Art. 13 Intervento regionale a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente

BANDO 2022

BANDO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTO A SUPPORTO DEGLI INTERVENTI DI RIUSO TEMPORANEO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE COSÌ COME PREVISTI E DISCIPLINATI DALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14

Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

1 Finalità generali

1.1 Finalità e oggetto del Bando

La Regione del Veneto, al fine di contenere il consumo di suolo e per favorire la riqualificazione, il recupero e il riuso dell'edificato esistente, propone agli Enti e ai soggetti individuati al successivo capitolo 2.1 il finanziamento di specifici interventi volti al recupero dell'edificato esistente da utilizzare per funzioni e progettualità durevoli e sostenibili pur a partire da un riuso temporaneo.

Con il presente Bando, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 34/2021, si intende erogare un contributo a supporto degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente così come previsti e disciplinati dall' articolo 8 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'*", nonché dall'articolo 23-quater del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Con tale azione si intende avviare un processo di interventi funzionali a restituire alla collettività spazi inutilizzati attraverso iniziative che rispondano ad esigenze sociali o culturali del territorio di riferimento creando nuove occasioni di crescita, stimolare la creatività e la produzione culturale insediando attività innovative, interrompere i processi di degrado in atto, restaurare le componenti originarie degradate e valorizzare i contesti locali.

1.2 Dotazione finanziaria

Gli interventi ammessi al contributo sono finanziati dal capitolo di spesa n. 104463 "Azioni regionali a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente - Trasferimenti correnti" la cui dotazione finanziaria complessiva, per l'anno 2022, è pari a euro 100.000,00, le cui risorse sono allocate nella Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

2 Soggetti ammissibili

2.1 Soggetti ammissibili

I soggetti che hanno facoltà di presentare domanda e partecipare al finanziamento per interventi di cui al presente Bando, sono i Comuni costituiti mediante convenzionamento in partenariato con almeno uno tra i seguenti soggetti aventi sede operativa in Veneto:

a) soggetti del terzo settore dotati di personalità giuridica quali: Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Imprese Sociali, Enti filantropici operanti in qualsiasi settore;

b) imprese culturali e creative iscritte al Registro Imprese (R.I.) o al Repertorio economico Amministrativo (REA);

c) soggetti privati.

I soggetti richiedenti il finanziamento devono attestare la disponibilità degli immobili interessati mediante la produzione di uno dei seguenti documenti: titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento, contratto di locazione, contratto di comodato d'uso, contratto preliminare di acquisto o altra forma scritta di impegno ad acquisire la disponibilità dell'immobile prima dell'erogazione del contributo. Gli atti, i contratti o gli impegni scritti relativi all'attestazione della disponibilità devono essere compatibili con l'intervento di riuso da realizzare ed essere accompagnati, qualora necessario, dall'assenso del proprietario dell'immobile, devono avere data certa e durata congrua rispetto all'intervento di riuso e devono infine essere registrati e trascritti nei casi previsti dalla legge.

3 Interventi ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

Gli interventi oggetto del presente bando riguardano il recupero e il riuso di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione per i quali il Comune consenta l'uso temporaneo al fine di evitare il consumo di suolo e di favorire la riqualificazione, anche nel caso in cui l'uso richiesto sia diverso dal precedente o da quello previsto dallo strumento urbanistico.

Possono essere ammessi al finanziamento i progetti di riuso temporaneo di immobili legittimamente esistenti ed aree ubicati in zona diversa da quella agricola, sia di proprietà privata che di proprietà pubblica, predisposti in conformità all'art. 8 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'", purché si tratti di iniziative di rilevante interesse pubblico o generale che mirino preferibilmente a sviluppare l'interazione tra la creatività, l'innovazione, la formazione e la produzione culturale in tutte le sue forme, creando opportunità di impresa e di occupazione e start up. In particolare, sono considerate funzioni prioritarie per il riuso quelle riportate all'art. 8, comma 2, della citata L.R. 14/2017:

a) il lavoro di prossimità: artigianato di servizio all'impresa e alle persone, negozi temporanei, mercatini temporanei, servizi alla persona;

b) la creatività e la cultura: esposizioni temporanee, mostre, eventi, teatri, laboratori didattici;

c) il gioco e il movimento: parchi gioco diffusi, attrezzature sportive autogestite, campi da gioco;

d) le nature urbane: orti sociali di prossimità, giardinaggio urbano collettivo, parchi urbani.

Sono altresì favorite attività di carattere innovativo e/o sperimentale quali:

e) impianti sperimentali per coltivazioni orticole intensive sviluppate su più piani verticalmente all'interno di edifici produttivi dismessi;

f) utilizzo delle coperture di edifici esistenti per la sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi ricavati, al fine di ricavare, a titolo esemplificativo, aree verdi attrezzate, giardini scolastici o per l'infanzia, attrezzature per il gioco, lo sport e lo svago, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici.

Gli interventi di riuso temporaneo dovranno rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

A pena di decadenza dal contributo, entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa devono essere ottemperati i seguenti obblighi:

- devono essere stati realizzati gli interventi di adeguamento dell'immobile / area oggetto di riuso temporaneo previsti nel progetto di riuso;
- devono essere documentate le spese previste e sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente;
- deve essere documentato il concreto avvio delle attività previste nel progetto di riuso ammesso a contributo.

Sono ammissibili le iniziative ancora da avviarsi alla data di pubblicazione del presente bando, nonché quelle avviate da non oltre 24 mesi rispetto alla medesima data fermo restando che gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento possono essere iniziati, e le relative spese possono essere sostenute, solo a partire dalla data di ammissione a finanziamento.

Per iniziative di riuso temporaneo avviate si intendono quelle già in corso per le quali si intenda estendere il riuso ad ulteriori aree / edifici / ambiti dismessi o inutilizzati, ovvero si intenda avviare, in quelli già oggetto di riuso, nuove attività o l'erogazione di nuovi servizi compatibili con quelli riportati ai punti 3.1 a), b), c), d), e), f).

3.2 Cause di esclusione

Non sono ammesse le istanze che:

- prevedano l'uso ricettivo dell'immobile;
- riguardino edifici o aree ricadenti in zona classificata agricola dallo strumento urbanistico generale vigente;
- siano mancanti dei documenti richiesti dal presente Bando;
- siano prive di sottoscrizione dell'avente/degli aventi titolo;
- siano pervenute oltre il termine di scadenza di presentazione dell'istanza;
- riguardino più ambiti d'intervento distinti che non presentino carattere di unitarietà
- riguardino interventi che fruiscono, anche parzialmente, di altri contributi regionali, statali o comunitari

3.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese correnti finalizzate alla realizzazione del progetto di riuso temporaneo riguardanti:

a) gli interventi strettamente funzionali all'adeguamento degli immobili / spazi urbani agli usi temporanei e allo svolgimento delle attività previste (a titolo esemplificativo: manutenzione ordinaria di mobili, arredi e beni immobili, manutenzione e riparazione impianti tecnici, acquisto di carta, cancelleria, stampati, accessori per uffici, materiale informatico, noleggio di materiali, arredi, attrezzature e hardware, spese di allestimento, sistemazione di aree verdi, spese per l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e di eliminazione delle barriere architettoniche attraverso soluzioni removibili e temporanee, ecc.);

b) le spese per personale o collaboratori nella misura massima del 40% dell'importo per il quale viene chiesto il finanziamento;

c) le spese fisse di gestione dell'immobile / spazio urbano (utenze, abbonamenti, canoni, pagamenti di imposte e tasse, ecc.) nella misura forfettaria massima del 20% dell'importo per il quale viene chiesto il finanziamento.

Non è ammissibile il finanziamento di spese classificate in conto capitale secondo le categorie vigenti in base alle norme in materia di bilancio degli enti locali.

Il contributo è commisurato al 80% delle spese previste nel progetto di riuso temporaneo, fino all'importo massimo di euro **25.000,00** per ciascuna iniziativa proposta.

Le spese devono essere direttamente finalizzate all'intervento di riuso temporaneo così come individuato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di ammissione a contributo.

4 Presentazione delle domande

4.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande di ammissione al contributo dovranno essere presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it nella specifica sezione Bandi - Avvisi - Concorsi.

Le domande di ammissione a contributo presentate dai soggetti di cui al precedente punto 2.1, dovranno essere complete dei documenti previsti al seguente punto 4.2, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo le modalità indicate nel presente bando.

4.2 Documentazione

La documentazione da presentare è la seguente:

1) domanda di ammissione al contributo "Modulo di domanda";

2) progetto degli interventi di riuso, contenente i seguenti elaborati:
   a) relazione descrittiva dell'intervento, dalla quale dovranno evincersi:
      a. le superfici interessate dall'intervento di riuso
      b. l'attività che si insedierà
      c. gli interventi da realizzare
      d. gli impatti che si prevedono sul territorio con indicatori quali/quantitativi
      e. la sostenibilità economica dell'iniziativa
   b) inquadramento territoriale, con perimetrazione dell'ambito d'intervento
   c) documentazione fotografica dell'immobile;
   d) certificato di destinazione urbanistica relativa all'immobile oggetto dell'intervento di riuso;
   e) preventivo di spesa redatto secondo lo "Schema di preventivo di spesa";
   f) documenti di attestazione della disponibilità dell'immobile / area oggetto di intervento di riuso temporaneo (conforme a quanto indicato al punto 2.1).

4.3 Trasmissione della documentazione da parte dei Comuni alla Regione

I Comuni, entro il termine di cui al punto 4.1, accertata la sussistenza dei requisiti previsti dal presente bando, nonché dall'art. 8 della LR 14/2017 e dall'art. 23-quater del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, trasmettono alla Regione la domanda di ammissione al contributo e la documentazione di cui al punto 4.2.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura:

L.R. 34/2021 art. 13 – Bando a favore interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente

Le istanze pervenute successivamente a detto termine saranno considerate come non ricevibili.

5 Criteri di valutazione delle domande

5.1 Criteri di valutazione

L'esame delle domande trasmesse dai Comuni sarà svolto dalla Direzione Pianificazione Territoriale sulla base dei criteri che seguono.

In esito alla valutazione, verrà redatta la graduatoria delle richieste e determinati i beneficiari dei contributi.

CRITERI DI VALUTAZIONE		DESCRIZIONE	PUNTEGGI
A	***Adeguamento LR 14/2017*** *(punteggio maggiore ai Comuni che hanno provveduto all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente ai sensi del comma 10 dell'art. 13 della LR 14/2017)*	Comune non ancora adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	1
		Comune con PRG adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	7
		Comune con PAT adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	10
B	***Soggetto attuatore*** *(punteggio maggiore ai partenariati con soggetti del terzo settore e imprese culturali e creative)*	Partenariati tra Comune e uno o più soggetti di cui al punto 2.1 lettera c)	5
		Partenariati tra Comune e fino a 2 soggetti di cui almeno uno di quelli indicati al punto 2.1 lettere a) e b)	20
C	***Consistenza edilizia dell'intervento***	Intervento su area priva di edifici	1
		Intervento su singola unità immobiliare ed eventuale area di pertinenza	5

	(punteggio maggiore agli interventi di riuso più complessi e articolati, con maggiori possibilità di attivare processi di rigenerazione estesi)	Intervento su complesso edilizio (aggregato di più unità immobiliari presenti all'interno dell'ambito d'intervento unitario) e/o eventuali aree di pertinenza	10
D	***Caratteristiche dell'intervento*** *(punteggio maggiore agli interventi di riuso integrati ad altre azioni per la rigenerazione, per amplificare gli effetti sinergici)*	Progetto di riuso temporaneo che non si integra con altre politiche/strategie o interventi di rigenerazione urbana e/o innovazione sociale sul territorio di riferimento	5
		Progetto di riuso temporaneo che si integra con altre politiche/strategie o interventi di rigenerazione urbana e/o innovazione sociale sul territorio di riferimento	20
E	***Funzioni previste*** *(punteggio maggiore alle funzioni prioritarie indicate dalla legge regionale volte a fornire servizi collettivi legati a cultura, natura, verde, gioco e sport)*	Funzioni di carattere economico e di carattere innovativo e/o sperimentale (Punto 3.1 – lettere a), e) e assimilabili)	5
		Funzioni prioritarie (Punto 3.1 - lettera b), c), d) e assimilabili)	20
F	***Sostenibilità economica*** *(punteggio maggiore nel caso di attivazione di risorse locali attraverso sponsorizzazioni/partenariati economici/contributi o donazioni, da dimostrarsi attraverso accordi di partenariato, lettere di impegno, ricevute)*	0-5.000 €	5
		5.000 € - 10.000 €	10
		Più di 10.000 €	20
		Totale Punteggio T **A+B+C+D+E+F**	

5.2 Incidenza economica degli interventi

A parità di punteggio, totale punteggio T, sarà data priorità all'intervento che prevede una maggiore spesa.

6 Formazione della graduatoria e concessione del contributo

6.1 Istruttoria

La Direzione Pianificazione Territoriale provvederà a verificare e a valutare, in base ai criteri stabiliti nel presente bando, le domande pervenute, anche al fine della sottoscrizione dei Protocolli di Intesa con gli enti interessati agli interventi riuso temporaneo ammessi a contributo.

6.2 Formazione della graduatoria

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale approva con proprio provvedimento le risultanze istruttorie e provvede a:

- approvare l'elenco delle domande pervenute, con specificate ~~del~~le domande ritenute ammissibili e ~~del~~le domande ritenute non ammissibili e indicando, per ciascuna di esse la relativa motivazione;
- approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie disponibili;
- approvare l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi stanziati.

I contributi saranno erogati in base all'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie, riservandosi di destinare eventuali economie di spesa alle domande ammissibili ma non finanziate per mancanza di risorse.

Le graduatorie elaborate saranno pubblicate sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it sezione Bandi - Avvisi - Concorsi e sul portale WEB regionale opportunamente dedicato alla disciplina sul Contenimento del Consumo di Suolo e rimarranno valide fino al 31 dicembre 2023.

Dette pubblicazioni hanno valore di comunicazione e notifica agli interessati.

7 Protocollo di Intesa

I Comuni ammessi al contributo, dovranno sottoscrivere un apposito Protocollo di Intesa con la Regione secondo lo "Schema di Protocollo di Intesa", nel quale saranno stabilite le modalità di erogazione del finanziamento concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'attuazione degli interventi, nonché le cause di revoca del contributo.

I Comuni destinatari dei contributi, prima della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Regione del Veneto, dovranno provvedere alla richiesta del CUP (Codice unico di progetto) per il progetto finanziato.

~~8~~ Obblighi a carico del beneficiario del contributo

Il beneficiario si obbliga a:

a) trasmettere alla Giunta regionale la deliberazione del Consiglio comunale di cui all'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 14 del 2017 e la convenzione, approvata e sottoscritta, entro il 28 febbraio 2023;
b) assicurare che gli interventi di riuso temporaneo degli immobili / spazi urbani ammessi a contributo siano attuati conformemente a quanto indicato nella documentazione di cui al punto 4.2, numero 2);
c) assicurare che gli interventi di cui al punto 3.3, lettera a), finalizzati all'adeguamento degli immobili / spazi urbani agli usi temporanei, siano ultimati entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, dandone comunicazione scritta alla Regione;
d) ottemperare agli obblighi di cui al punto 9 successivo;
e) inviare alla Regione, entro due mesi dalla scadenza del termine fissato per il riuso temporaneo, ovvero dalla effettiva cessazione dell'uso temporaneo qualora avvenga prima della suddetta scadenza, la documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta per la gestione dell'immobile / spazio urbano di cui al punto 3.3, lettera b), corredata dalla dichiarazione di cui allo "Schema di comunicazione dell'avvenuta cessazione delle attività di riuso temporaneo";
f) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
g) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
h) acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
i) indicare nel cartello di cantiere la seguente dicitura:

> *Regione del Veneto – Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia, Pesca, Flussi migratori*
> *Intervento realizzato con il contributo regionale ai sensi della L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 – art. 13.*
> *DGR n. …… del ……..*

9 Modalità di trasferimento del contributo al beneficiario e rendicontazione

Le risorse relative al contributo saranno trasferite ai Comuni successivamente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 7.

La rendicontazione delle spese sostenute per gli interventi di cui al punto 3.3, lettera a), finalizzati all'adeguamento degli immobili / spazi urbani agli usi temporanei, corredata dalla documentazione necessaria e dalle quietanze dei pagamenti, dovrà essere inviata via PEC alla Direzione Pianificazione Territoriale

(pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it), entro due mesi dal termine dei lavori, corredata da un'attestazione di conformità degli interventi al progetto presentato e alla convenzione sottoscritta.

La rendicontazione delle spese sostenute per la gestione dell'immobile / spazio urbano di cui al punto 3.3, lettera b), corredata dalla documentazione necessaria e dalle quietanze dei pagamenti, dovrà essere inviata via PEC alla Direzione Pianificazione Territoriale (pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it), entro due mesi dalla scadenza del termine fissato per il riuso temporaneo, ovvero dalla effettiva cessazione dell'uso temporaneo qualora avvenga prima della suddetta scadenza, corredata dalla dichiarazione di cui allo "Schema di comunicazione dell'avvenuta cessazione delle attività di riuso temporaneo".

10 Verifiche e controlli

La Regione del Veneto potrà verificare l'effettiva corrispondenza degli interventi eseguiti con quelli proposti e ammessi al contributo.

11 Informazioni generali

11.1 Informazioni generali

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it alla pagina Bandi, Avvisi e Concorsi. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale – U.O. Urbanistica, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 2561-2139.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U.O. Urbanistica, con sede in Venezia, Cannaregio n. 99. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

11.2 Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi al presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR UE. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell'ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo stesso. Tali dati saranno comunicati e diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale del Veneto; delegati del trattamento sono il Direttore responsabile della Direzione Pianificazione territoriale e i Direttori assegnati.

Si provvederà, qualora ricorrano i presupposti, alla nomina del "Responsabile esterno" mediante contratto secondo quanto indicato nell'art. 28 del GDPR.

L'interessato può esercitare i diritti di accesso ai dati personali (art. 15 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR); può chiedere la rettifica dei dati (art. 16) e la cancellazione degli stessi (art. 17).

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Collegato alla legge di stabilità regionale 2022

Art. 13 Intervento regionale a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente

MODULO DI DOMANDA

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SUPPORTO DEGLI INTERVENTI DI RIUSO TEMPORANEO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE COSÌ COME PREVISTI E DISCIPLINATI DALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14

Art.13 L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Alla Regione del Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
……
……

Oggetto: Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'" e Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022"
Bando 2022 (DGR n. ..…… del ……).
Domanda di ammissione al contributo di cui all'art. 13 L.R. n. 34/2021, di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente così come previsti e disciplinati dall' articolo 8 della L.R. 14/2017.

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a …….. il ……..….. residente nel Comune di ……., via ……., n. ……,
Codice Fiscale/P.IVA …… nella sua qualità di ……e/o legale rappresentante del ……..……..…….……..……...
con sede in …..…..…….. via …..…..…….. n. ……,
Codice Fiscale/ P.IVA …… tel. ……..……,[1]

FA ISTANZA

di essere ammesso al contributo di cui al Bando per l'intervento di riuso temporaneo relativo a ……
……
la cui realizzazione prevede un preventivo di spesa pari a euro ……

[1] I dati che vengono riportati sul presente modello sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per i quali sono richiesti e verranno utilizzati dall'Ente esclusivamente per tale scopo.

Il sottoscritto presenta, ai fini dell'ammissione al contributo, la seguente **documentazione obbligatoria** inerente gli interventi di demolizione e ripristino dei suoli:

Il progetto degli interventi di RIUSO TEMPORANEO, con i seguenti elaborati:	
☐	relazione descrittiva dell'intervento
☐	inquadramento territoriale, con perimetrazione dell'ambito d'intervento
☐	documentazione fotografica dell'immobile
☐	certificato di destinazione urbanistica relativa all'immobile oggetto dell'intervento di riuso
☐	preventivo di spesa redatto secondo lo "Schema di preventivo di spesa"
☐	documenti di attestazione della disponibilità dell'immobile / area oggetto di intervento di riuso temporaneo (conforme a quanto indicato al punto 2.1 del bando)

Indicazione a cura del Comune:

☐	Indirizzo internet, nel sito del Comune, dove è riportato l'elenco dei "Luoghi del Riuso" in cui sono riportate le aree e i volumi autorizzati al riuso temporaneo http://_____

Nello specifico, l'intervento ricade nelle seguenti fattispecie:

CRITERI DI VALUTAZIONE		CLASSI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
A	**Adeguamento LR 14/2017**[2] *(punteggio maggiore ai Comuni che hanno provveduto all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente ai sensi del comma 10 dell'art. 13 della LR 14/2017)*	☐ Comune non ancora adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	1
		☐ Comune con PRG adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	7
		☐ Comune con PAT adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	10
B	***Soggetto attuatore*** *(punteggio maggiore ai partenariati con soggetti del terzo settore e imprese culturali e creative)*	☐ Partenariati tra enti locali e uno o più soggetti di cui al punto 2.1 lettera c)	5
		☐ Partenariati tra enti locali e fino a 2 soggetti di cui almeno uno di quelli indicati al punto 2.1 lettere a) e b)	20
C	***Consistenza edilizia dell'intervento*** *(punteggio maggiore agli interventi di riuso più complessi e articolati, con maggiori possibilità di attivare*	☐ Intervento su area priva di edifici	1
		☐ Intervento su singola unità immobiliare ed eventuale area di pertinenza	5
		☐ Intervento su complesso edilizio (aggregato di più unità immobiliari presenti all'interno	10

[2] completare indicando il provvedimento di Consiglio Comunale di approvazione della variante di adeguamento

	processi di rigenerazione estesi)	dell'ambito d'intervento unitario) e/o eventuali aree di pertinenza	
D	***Caratteristiche dell'intervento*** *(punteggio maggiore agli interventi di riuso integrati ad altre azioni per la rigenerazione, per amplificare gli effetti sinergici)*	☐ Progetto di riuso temporaneo che non si integra con altre politiche/strategie o interventi di rigenerazione urbana e/o innovazione sociale sul territorio di riferimento	5
		☐ Progetto di riuso temporaneo che si integra con altre politiche/strategie o interventi di rigenerazione urbana e/o innovazione sociale sul territorio di riferimento	20
E	***Funzioni previste*** *(punteggio maggiore alle funzioni prioritarie indicate dalla legge regionale volte a fornire servizi collettivi legati a cultura, natura, verde, gioco e sport)*	☐ Funzioni di carattere economico e di carattere innovativo e/o sperimentale (Punto 3.1 – lettere a), e) e assimilabili)	5
		Funzioni prioritarie (Punto 3.1 - lettera b), c), d) e assimilabili)	20
F	***Sostenibilità economica*** *(punteggio maggiore nel caso di attivazione di risorse locali attraverso sponsorizzazioni/partenariati economici/contributi o donazioni, da dimostrarsi attraverso accordi di partenariato, lettere di impegno, ricevute)*	☐ 0-5.000 €	5
		☐ 5.000 € - 10.000 €	10
		☐ Più di 10.000 €	20
		Totale Punteggio T **A+B+C+D+E+F**	

Il richiedente prende atto di tutte le condizioni, limitazioni, prescrizioni, cause di decadenza dal diritto all'assegnazione del contributo e degli obblighi indicati nel bando, impegnandosi a rispettarli integralmente.

Il richiedente dichiara altresì:

1) che gli interventi di riuso temporaneo degli immobili / spazi urbani ammessi a contributo saranno realizzati ed attuati conformemente a quanto indicato nella documentazione di cui al punto 4.2, numero 2) del bando;
2) di avere la disponibilità degli immobili interessati dall'intervento in quanto titolari di:
   □ atto di proprietà
   □ contratto di locazione
   □ contratto di comodato d'uso
   □ contratto preliminare di acquisto
   □ altra forma scritta di impegno ad acquisire la disponibilità dell'immobile prima dell'erogazione del contributo (specificare: ……..……..……
   ……)
   □ altro diritto reale di godimento (specificare: ……..……..……
   ……)
3) che gli atti, i contratti o gli impegni scritti relativi all'attestazione della disponibilità riportano data certa, hanno durata congrua rispetto all'intervento di riuso e sono compatibili con l'intervento di riuso da realizzare. Allega a tal fine:
   □ assenso del proprietario dell'immobile,

□ nota di registrazione / trascrizione (nei casi previsti dalla legge)

4) che, nel caso di ammissione a contributo, provvederà a trasmettere entro il 28 febbraio 2023 la deliberazione di Consiglio comunale di cui all'art. 8, comma 4, della LR 14/2017 e la convenzione approvata dal medesimo organo, debitamente sottoscritta;
5) che provvederà ad acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
6) che gli interventi di riuso temporaneo per i quali è richiesto il finanziamento non sono iniziati;
7) che non sarà in alcun modo previsto l'utilizzo ricettivo dell'immobile;
8) che non si fruisce di altri contributi regionali, statali o comunitari per la realizzazione degli interventi previsti;
9) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

REGIONE DEL VENETO

L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Collegato alla legge di stabilità regionale 2022

Art. 13 Intervento regionale a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente

SCHEMA DI PREVENTIVO DI SPESA

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SUPPORTO DEGLI INTERVENTI DI RIUSO TEMPORANEO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE COSÌ COME PREVISTI E DISCIPLINATI DALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14

Art.13 L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Le voci di spesa sintetizzate nel presente prospetto devono trovare riferimento nella descrizione dell'intervento di riuso temporaneo, con indicazione della tipologia di intervento/attività che si andrà a svolgere e della spesa corrente correlata.

Dettaglio delle spese correnti previste			
A	**Spese correnti riguardanti gli interventi strettamente funzionali all'adeguamento degli immobili / spazi urbani agli usi temporanei e allo svolgimento delle attività previste**		
	a1	manutenzione ordinaria di mobili, arredi e beni immobili	
	a2	manutenzione e riparazione impianti tecnici	
	a3	acquisto di carta, cancelleria, stampati, accessori per uffici, materiale informatico	
	a4	noleggio di materiali, arredi, attrezzature e hardware	
	a5	spese di allestimento	
	a6	sistemazione di aree verdi	
	a7	adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e di eliminazione delle barriere architettoniche attraverso soluzioni removibili e temporanee	
	a8	altre spese correnti (specificare quali)	
tot (A)			

B	**Spese per personale o collaboratori finalizzate alla realizzazione del progetto di riuso temporaneo, nella misura massima del 40% dell'importo per il quale viene chiesto il finanziamento (comprensive di oneri sociali e ritenute IRPEF)**		
	b1	Personale strutturato	
	b2	Personale non strutturato	
	b3	Collaborazioni esterne	
	b4	Prestazioni di servizi	
tot (B)			
C	**Spese fisse di gestione dell'immobile / spazio urbano (utenze, abbonamenti, riparazioni, canoni, pagamenti di imposte e tasse, ecc.) nella misura forfettaria massima del 20% dell'importo per il quale viene chiesto il finanziamento**		
tot (C)			
TOT PROGETTO			

NB: non è ammissibile il finanziamento di spese classificate in conto capitale secondo le categorie vigenti in base alle norme in materia di bilancio degli enti locali

REGIONE DEL VENETO

L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Collegato alla legge di stabilità regionale 2022

Art. 13 Intervento regionale a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SUPPORTO DEGLI INTERVENTI DI RIUSO TEMPORANEO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE COSÌ COME PREVISTI E DISCIPLINATI DALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14

Art.13 L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

INTERVENTI DI RIUSO TEMPORANEO
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE
COSÌ COME PREVISTI E DISCIPLINATI
DALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14

Art.13 L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

COMUNE DI ……

INTERVENTO DI RIUSO TEMPORANEO

……

……

CUP…….

PROTOCOLLO DI INTESA

(ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990)

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (……..….), domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, incaricato con DGR n. …….. del …….

E

il Comune di …….. (di seguito Comune), rappresentato da ……..

PREMESSO CHE

in attuazione dell'art. 13 della L.R. 34/2022, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, con DGR n.……. del ……., ha definito i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente previsti e disciplinati dall' articolo 8 della L.R. 14/2017;

CONSIDERATO CHE

per l'intervento relativo a ……. è stato concesso da parte della Regione un contributo di euro……..……, ogni onere incluso, a favore del …….

VISTI

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.…. del……..……..…..… recante "……." con la quale è stato erogato il contributo per……..……..……..……..
- il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. …….. del …….. con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al contributo;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa, che è finalizzato alla realizzazione degli interventi di riuso temporaneo di "……".

Art. 2 – Obblighi della Regione

La Regione si obbliga a erogare al Comune il contributo di euro …….. relativo all'intervento …….., assegnato con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. …….. del …….., per le spese di ……..

Art. 3 – Obblighi del Comune

Il Comune si obbliga:

- ad ultimare gli interventi di cui al punto 3.3, lettera a) del bando, finalizzati all'adeguamento degli immobili / spazi urbani agli usi temporanei, entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, dandone comunicazione scritta alla Regione;
- ad ottemperare agli obblighi di cui al punto 9 del bando in ordine alle modalità di trasferimento del contributo al beneficiario e alla rendicontazione;
- a trasmettere alla Giunta regionale la deliberazione del Consiglio comunale di cui all'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 14 del 2017 e la convenzione, approvata e sottoscritta, entro il 28 febbraio 2023, pena la revoca del contributo;
- a trasmettere alla Regione, entro due mesi dalla scadenza del termine fissato per il riuso temporaneo, ovvero dalla effettiva cessazione dell'uso temporaneo qualora avvenga prima della suddetta scadenza, la documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta per la gestione dell'immobile / spazio urbano di cui al punto 3.3, lettera b) del bando, corredata dalla dichiarazione di cui allo "Schema di comunicazione dell'avvenuta cessazione delle attività di riuso temporaneo" contenuto nel bando, ai fini della determinazione definitiva del contributo;
- a restituire alla Regione l'importo derivante dalla minor spesa sostenuta rispetto alla spesa preventivata, determinato in rapporto alla quota finanziata, ovvero l'importo derivante dalla rinuncia del soggetto beneficiario o nei casi previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

Art. 4 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse, di cui all'art. 2 della citata legge regionale, dopo la sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 5 – Accettazione

La sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate.

Il presente Protocollo di Intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (cd. "Codice dell'amministrazione digitale").

Per la Regione del Veneto	Per il Comune
……	……

REGIONE DEL VENETO

L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Collegato alla legge di stabilità regionale 2022

Art. 13 Intervento regionale a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente

SCHEMA DI COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIUSO TEMPORANEO

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SUPPORTO DEGLI INTERVENTI DI RIUSO TEMPORANEO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE COSÌ COME PREVISTI E DISCIPLINATI DALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14

Art.13 L.R. 15 dicembre 2021, n. 34

Spett.le
Regione del Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SUPPORTO DEGLI INTERVENTI DI RIUSO TEMPORANEO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE COSÌ COME PREVISTI E DISCIPLINATI DALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14 - D.G.R.V. N. DEL . COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIUSO TEMPORANEO DELL'IMMOBILE SITO IN .

Il sottoscritto , in qualità di legale rappresentante del Comune di ;

PREMESSO:

CHE in data , prot. n. , la ditta . ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione degli interventi di riuso temporaneo di "……";

CHE la domanda è rientrata tra quelle ammesse a finanziamento, come evidenziato nell'allegato del Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto, n. del , per l'importo complessivo di € , ogni onere incluso;

CHE in data con prot. n. , il Sindaco ha sottoscritto con il Direttore della Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto il Protocollo di Intesa di cui all'art. 7 del Bando ;

ACCERTATA mediante sopralluogo del personale tecnico comunale l'avvenuta cessazione delle attività di riuso temporaneo

TRASMETTE

come previsto all'art. 3 del Protocollo di Intesa sottoscritto in data "Obblighi del Comune", la documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta per la gestione dell'immobile / spazio urbano di cui al punto 3.3, lettera b) del bando, ai fini della determinazione definitiva del contributo in base alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE

_____

NORME DI RIFERIMENTO

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

Art. 23-quater. Usi temporanei

(articolo introdotto dall'art. 10, comma 1, lettera m-bis), della legge n. 120 del 2020)

1. Allo scopo di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale, il comune può consentire l'utilizzazione temporanea di edifici ed aree per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico.

2. L'uso temporaneo può riguardare immobili legittimamente esistenti ed aree sia di proprietà privata che di proprietà pubblica, purché si tratti di iniziative di rilevante interesse pubblico o generale correlate agli obiettivi urbanistici, socio-economici ed ambientali indicati al comma 1.

3. L'uso temporaneo è disciplinato da un'apposita convenzione che regola:

a) la durata dell'uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga;

b) le modalità di utilizzo temporaneo degli immobili e delle aree;

c) le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione;

d) le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali.

4. La stipula della convenzione costituisce titolo per l'uso temporaneo e per l'esecuzione di eventuali interventi di adeguamento che si rendano necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza negli ambienti di lavoro e di tutela della salute, da attuare comunque con modalità reversibili, secondo quanto stabilito dalla convenzione medesima.

5. L'uso temporaneo non comporta il mutamento della destinazione d'uso dei suoli e delle unità immobiliari interessate.

6. Laddove si tratti di immobili o aree di proprietà pubblica il soggetto gestore è individuato mediante procedure di evidenza pubblica; in tali casi la convenzione specifica le cause di decadenza dall'assegnazione per gravi motivi.

7. Il consiglio comunale individua i criteri e gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni del presente articolo da parte della giunta comunale. In assenza di tale atto consiliare lo schema di convenzione che regola l'uso temporaneo è approvato con deliberazione del consiglio comunale.

8. Le leggi regionali possono dettare disposizioni di maggior dettaglio, anche in ragione di specificità territoriali o di esigenze contingenti a livello locale»;

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 (BUR n. 56/2017)

Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'

Art. 8 - Interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente.

1. Al fine di evitare il consumo di suolo e favorire la riqualificazione, il recupero e il riuso dell'edificato esistente, il comune può consentire l'uso temporaneo di volumi ubicati in zona diversa da quella agricola, con esclusione di ogni uso ricettivo.

2. I progetti di riuso mirano preferibilmente a sviluppare l'interazione tra la creatività, l'innovazione, la formazione e la produzione culturale in tutte le sue forme, creando opportunità di impresa e di occupazione, start up. In particolare sono considerate funzioni prioritarie per il riuso:

a) il lavoro di prossimità: artigianato di servizio all'impresa e alle persone, negozi temporanei, mercatini temporanei, servizi alla persona;

b) la creatività e la cultura: esposizioni temporanee, mostre, eventi, teatri, laboratori didattici;

c) il gioco e il movimento: parchi gioco diffusi, attrezzature sportive autogestite, campi da gioco;

d) le nature urbane: orti sociali di prossimità, giardinaggio urbano collettivo, parchi urbani.

3. Il riuso temporaneo è consentito anche nel caso in cui l'uso richiesto sia diverso dal precedente o da quello previsto dallo strumento urbanistico, per una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a tre anni, prorogabili di altri due, dalla data di agibilità degli immobili oggetto di intervento.

4. Il comune, a seguito di specifica proposta da parte dei proprietari o dei soggetti aventi titolo, può autorizzare l'uso temporaneo di singoli immobili, stabilendo con apposita deliberazione:

a) il nuovo utilizzo ammesso, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, di tutela della salute e della incolumità pubblica e delle norme igienico sanitarie e dell'ordine pubblico;

b) gli utilizzi e le modalità d'uso vietate e quelle che possono creare situazioni di conflitto, tensione o pericolo sociale, o arrecare disturbo agli insediamenti circostanti; la violazione del divieto di tali utilizzi e modalità comporta la immediata sospensione della autorizzazione;

c) il termine per l'utilizzo temporaneo, che non può in ogni caso essere complessivamente superiore a cinque anni.

5. Il comune autorizza il riuso temporaneo previa presentazione di un progetto di riuso e la sottoscrizione di una convenzione approvata dal Consiglio comunale nella quale sono precisati:

a) le condizioni per il rilascio degli immobili alla scadenza del termine fissato per l'utilizzo temporaneo;

b) le sanzioni a carico dei soggetti inadempienti;

c) le eventuali misure di incentivazione, comprese quelle di natura contributiva, nel caso di immobili privati messi a disposizione del comune;

d) le dotazioni territoriali e infrastrutturali minime necessarie e funzionali all'uso temporaneo ammesso, con particolare riferimento all'accesso viabilistico e ai parcheggi;

e) le altre condizioni e modalità necessarie a garantire il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1.

6. I comuni pubblicano nel sito internet del comune l'elenco dei "Luoghi del Riuso", in cui sono riportate le aree e i volumi autorizzati al riuso temporaneo, con i progetti di riuso e le relative convenzioni, e lo trasmettono alla Giunta regionale entro il 31 dicembre di ogni anno.

Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 (BUR n. 175/2021)

Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2022

Art. 13 - Intervento regionale a favore degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente.

1. La Giunta regionale è autorizzata a erogare contributi a supporto degli interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente così come previsti e disciplinati dall' articolo 8 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggi" al fine di promuoverne la salvaguardia e la valorizzazione.

2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la competente Commissione consiliare, determina le modalità, i termini e le priorità per l'erogazione dei contributi di cui al comma 1.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2022, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.